

Sigfrido di Sabina Spielrein. Il Crepuscolo dagli occhi azzurri

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

L'incrocio fra **Carl Gustav Jung** e **Sabine Spielrein** diede vita ad un **figlio, metaforico e reale, Sigfrido**, come il titolo della *pièce* al **Teatro Orologio** interpretata da una sconvolgentemente brava **Barbara Mazzi** e da una regia musicale e sincrona di **Mila Moretti**, fino al 24 gennaio 2010.

Sigfrido è l' **eroe ribelle per antonomasia**, colui che ha sfidato Wotan, il re degli dei nordico, e che per primo ha ispirato **Wagner** per la scrittura della tetralogia **L'anello del Nibelungo**, la prima, grandiosa, opera summa dell'inventore del *Wort-Ton-Drama*, **l'opera d'arte totale**.

L'avvenire di Wagner, come le sue opere, sono scritte dal suo eroe più compiuto e all'avanguardia: Sigfrido, **figlio di Sigmund**, (e qui c'è un ovvio riferimento ad uno dei due maestri di Sabine, – anche in contrapposizione a Jung – ovvero Sigmund Freud), e di Sieglinde: **l'epopea della saga nordica** è tracciata. Da degni genitori è nato colui che, liberando Bruhnilde dal fuoco e sfidando il drago, ha conferito **nuova energia allo spirito della terra**, ai *Mormorii della foresta* (dall'omonima opera Atto II di Wagner) che tanto impeto hanno fatto nascere in una creatura ribelle, **rivoluzionaria e istintiva nel senso nietzschiano** del termine.

Sigfrido, l'unione di semiti e ariani cui aspirava col suo infinito amore per Jung Sabine Spielrein, la donna inconsapevole delle regole, da **infrangere per la follia che enthemos** (gli dei dentro di lei direbbe Umberto Galimberti, cfr. *Le cose dell'amore*, Feltrinelli) le hanno insinuato. Questi dei che hanno fatto sorgere **una culla dentro di sé al suono della musica** che **Barbara Mazzi**, con un **orecchio musicale oserei dire assoluto**, imita con gesti e palpiti, inoculando il germe della condivisione in tutti gli spettatori, uomini e donne, come se, anche loro, finalmente, condividessero quel puro stimolo che gli sovviene dal **cantore della volontà**.

Sabine, ricoverata per la morte della sorella Emilia in un sanatorio **per la depressione, conosce il suo guaritore, Jung**, e se ne **innamora**: come racconta molto bene il film di Roberto Faenza "*Prendimi l'anima*" (2003) – e come approfondisce **il carteggio** dal quale è tratto: *Diario di una segreta simmetria* a cura di Aldo Carotenuto (edizione Bompiani). Qui, nella direzione della **multidisciplinare** per indagine e rappresentazione, **Mila Moretti alla regia e alla drammaturgia**, scopriamo un innesto tra il testo [La nascita come distruzione](#) [2] proprio di Sabine Spielrein, diventata **psicanalista a sua volta** dopo gli studi di psichiatria, e la diacronicità delle date: a cominciare **dal 1885, la sua nascita** appunto, per il **1904**, data dell' **internamento**, fino al **1942, uccisa dai nazisti**.

Tra due **citazioni shakespeariane**, la prima da *Il mercante di Venezia*: "*Non ha occhi un ebreo? Non ha mani, organi, statura, sensi, affetti, passioni? (...) Se ci avvelenate non moriamo?*" (*Shylock*: atto III, scena I); e la scena dal *Macbeth* con le streghe del primo atto che preparano la mistura per divinare il futuro, si presagisce non solo **la sofferenza per la discriminazione prima e l'olocausto** poi, ma soprattutto un impeto che conduce a guardarsi allo specchio senza veli, a **spogliarsi di tutte le sovrastrutture**, andando al patibolo come **un eroe, come Sigfrido**.

Sigfrido di Sabina Spielrein. Il Crepuscolo dagli occhi azzurri

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

La Morte e la marcia funebre celeberrima dal *Crepuscolo degli Dei*, Atto III, dalla tetralogia dell' *Anello dei Nibelunghi* viene cadenzato, come un *carillon* dalle ovvie dipartite speranze, dal *Waltz n. 2* di Shostakovic da *The Jazz Suite*, altro grandissimo musico combattuto dall'altro totalitarismo, quello comunista.

Sigfrido, eroe ribelle ed anarchico che Wagner per primo concepì per la sua opera summa, **ispirato dai moti di Dresda** a cui Wagner partecipò nel 1848, ha soltanto un contraltare: la *Carmen* di **Bizet** - di cui s'ascolta [Habanera](#) [3] (Atto I),- **eroina romantica** che, come Sabine, **sfidò i costumi sociali per un uomo**; come Sigfrido, **ne sconfisse un altro nella passione e nel coraggio**, e **contese la materia speculativa agli dei della psicanalisi**. Tutto questo ricordano i versi di *Habanera* (libretto di Henri Meilhac e Ludovic Halévy dalla novella omonima di Prosper Mérimée (1845), che sembrano scritti da Sabine:

*L'amour est enfant de Bohème,
Il n'a jamais jamais connu de loi,
Si tu ne m'aimes pas je t'aime,
Si je t'aime prends garde à toi.*

*L'amore è figlio di zingari,
non ha mai conosciuto legge,
Se tu non m'ami io t'amo,
Se io t'amo attento a te.*

Publicato in: GN6 Anno II 18 gennaio 2010

//

Scheda Titolo completo:

TEATRO DELL'OROLOGIO – Sala Gassman

Via de' Filippini 17/a

DAL 6 AL 24 GENNAIO 2010

Spettacolo del 16 gennaio 2010

TeatrO2 presenta

SIGFRIDO. Sabina, storia di un transfert riscattato

spettacolo teatrale scritto e diretto da Mila Moretti

con Barbara Mazzi nel ruolo di Sabina Spielrein

aiuto regia Margherita del Minisiro

scenografie Marino Mazzi

musiche originali Filippo Fanò

luci Mario Feliciangioli e Silvia Avigo

video Luca Lampariello

foto di scena Manuela Giusto

Voto: 9

Vedi anche:

[Teatro Orologio](#) [4]

[TeatrO2](#) [5]

Articoli correlati: [Melancholia di Lars Von Trier. L'astro della nigredo](#) [6]

[Tannhäuser all'Opera di Roma. La concupiscente voluttà della redenzione](#) [7]

[Wagner e Thomas Mann. I sacerati dalla notte. Prima parte](#) [8]

[Wagner e Thomas Mann. La reminescenza del mito. Seconda parte](#) [9]

- [Teatro](#)

URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/sigfrido-di-sabina-spielrein-crepuscolo-dagli-occhi-azzurri>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/sigfrido>

[2] <http://digilander.libero.it/pumpmoon/authors/sabinapage.htm>

[3] <http://www.youtube.com/watch?v=axvhEUyVfX0>

[4] <https://www.gothicnetwork.org/www.teatorologio.it>

[5] <http://www.teatro2.org/>

[6] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/melancholia-di-lars-von-trier-lastro-della-nigredo>

[7] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/tannhauser-allopera-di-roma-concupiscente-volutta-della-redenzione>

[8] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/wagner-thomas-mann-i-sacri-dalla-notte-prima-parte>

[9] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/wagner-thomas-mann-reminescenza-del-mito-seconda-parte>